

## Nel mese di giugno -53,12% di incassi rispetto all'anno scorso

# Al cinema si dimezzano i biglietti

■ Non è certo un bel periodo per il cinema oggi. Con i dati Cinetel di giugno che indicano un profondo rosso (-50,88% biglietti venduti e -53,12% di incassi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) e confermano l'allarme arrivato solo pochi giorni fa dall'annuario della Siae (-9,78% la spesa al botteghino 2011, -7,2% gli ingressi; -9,59% il volume di affari). Mentre a Cinecittà prosegue la protesta dei dipendenti degli Studios e dal decreto del governo per la spending review arriva la riforma del Centro sperimentale di cinematografia, ridimensionato da Fondazione a Istituto Centrale del

MiBac. Per quanto riguarda il crollo al box office, tante le cause in gioco: il caldo tropicale, i campionati europei di calcio e, soprattutto, la carenza di film di richiamo.

Cambia anche il Centro sperimentale di cinematografia: il decreto approvato per la spending review e il passaggio da Fondazione a Istituto ministeriale garantirebbe un corposo risparmio. Fino ad oggi, secondo quanto si apprende, il centro riceveva infatti un contributo statale, tramite il Fus, di 11 milioni di euro. Di questi solo 3 andavano a coprire i costi della didattica, gli altri 8 erano

assorbiti dai costi della Fondazione. Ora alla didattica verrebbe garantita una quota sensibilmente più alta. Nessun problema per i dipendenti della Fondazione che passerebbero in carico al MiBac. In bilico, secondo quanto si apprende, ci sarebbe invece la posizione di una serie di dirigenti. L'Istituto, viene assicurato, erediterà «tutte le attività della Scuola, mentre la Cineteca Nazionale» lavorerà in piena sinergia con l'archivio dell'Istituto Luce Cinecittà. Un modo, quest'ultimo, di unificare e razionalizzare gli archivi storici come già accade in quasi tutta Europa.

**Din. Dis.**

